

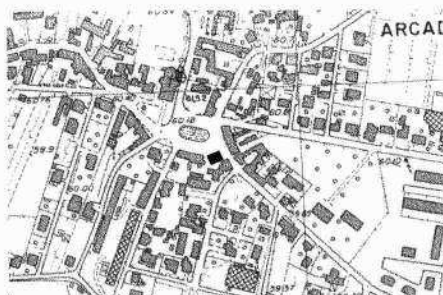
TV 011

Villa seicentesca (Municipio)

Comune: Arcade

Piazza Vittorio Emanuele III, 1

Irrv 00004039 Ctr 105 NE



L'attuale edificio, prospiciente la piazza di Arcade, è stato totalmente ricostruito nei primi anni settanta, «nel rispetto dell'originario aspetto» (Lovadina, 1999). Presso l'Archivio Storico di Venezia è conservato un disegno del 1683 eseguito dal perito Antonio Zaborra, in cui si rileva che il complesso era di proprietà della famiglia Pedrini e che al palazzo era annesso un cortile cinto da muro che dava sulla piazza e sul giardino, esteso a sud. Nel 1904 l'edificio viene donato al comune di Arcade per istituirvi una scuola e viene ristrutturato, con la costruzione di una scala esterna.

La facciata principale, non perfettamente simmetrica, presenta la classica tripartizione dei fori con il raggruppamento delle finestre in corrispondenza dell'asse centrale di simmetria. Al piano terra è presente una semplice porta a profilo architravato con cornice in pietra, affiancata da occhi ovali verticali, simmetrici. Al piano nobile una monofora centrale, con poggiatesta interamente in pietra, è racchiusa tra due finestre laterali simmetriche con profilo ad arco a tutto sesto. Tutte le aperture ad arco del primo piano presentano la parte superiore semicircolare tamponata ed intonacata di colore bianco. Nel piano del sottotetto sono presenti finestre a profilo architravato in asse con le aperture dei piani sottostanti. Sopra la monofora del piano nobile è collocato un grande stemma a cartiglio. Il volume compatto dell'edificio è concluso da un cornicione formato da mensoline a doppia voluta su cui si appoggia la copertura a padiglione. E' presente una bicromia nel trattamento della superficie: il colore bianco dei davanzali in pietra a profilo modanato e delle cornici intonacate delle finestre contrasta con il colore ocra scuro delle quattro facciate.